



## CL-415 mediterranei



CL-415MP della PA greca

Il bacino mediterraneo si dimostra l'area più interessante per la produzione degli aerei anfibi a prevalente vocazione antincendio Bombardier (Canadair) CL-415. Recentemente (9 febbraio 2004) il gruppo canadese ha annunciato l'acquisto da parte del dipartimento italiano della Protezione Civile di altri tre CL-415, per consegna immediata, con i quali la flotta di aerei di questo tipo è salita a 16 esemplari. Il contratto italiano ha previsto anche un'opzione per il montaggio di un "kit" SAR

per missioni di salvataggio in modo da convertire un aeroplano al nuovo standard CL-415MP. Il 12 marzo è transitato da Roma, durante il volo di consegna, il primo CL-415MP (appunto nella versione Multi-Purpose, polivalente, con capacità SAR). L'aereo, formalmente accettato nei giorni successivi, è il primo di due ordinati dalla Polemiki Aeroporja greca; non si tratta, però, di macchine nuove ma di esemplari già in servizio sottoposti a modifica con la partecipa-

zione della svedese SAAB Nyge Aero AB. Il Bombardier Model 415MP mantiene la capacità di caricare e sganciare più di 6.100 litri d'acqua ma ha in più la possibilità di mettere in mare un battello spinto da un idrogetto che può trasportare una squadra di soccorritori a circa 45 nodi (83 km/h). In due ore l'aeroplano può essere configurato per una missione differente ed è suscettibile di svolgere anche missioni di polizia e militari.

Antonio Pelaggi

## La "Quarantaseiesima" festeggia i 50 anni



Nell'aprile 1954 il 46° Stormo dell'Aeronautica Militare fu ridenominato 46ª Aerobrigata Trasporti Medici. Questa specificazione, seppure sia stata spesso riportata ancora, decadde nel luglio 1973, quando il reparto divenne 46ª Aerobrigata "tout court". Dal novembre 1985 la grande unità dell'AM porta l'attuale denominazione di 46ª

Brigata Aerea; il reparto è intitolato a Silvio Angelucci, ma questa intestazione è spesso tralasciata. Per ricordare il suo mezzo secolo di vita, il comando della Brigata Aerea di Pisa sta organizzando un raduno di tutto il personale che ne ha fatto parte che si terrà il 21 agosto e che culminerà in una manifestazione aerea

con la partecipazione delle "Freccie Tricolori". Il Team di Coordinamento della manifestazione, presso il Comando di Brigata, è raggiungibile ai numeri telefonici 050-928759 e 050-928203 allo scopo di raccogliere le adesioni e reperire i recapiti di tutti coloro che hanno fatto parte della Brigata negli ultimi 50 anni.

## Alenia rivede lo "Sky-X"

L'Alenia Aeronautica ha rivisto completamente le linee del suo "Sky-X", il dimostratore di tecnologia UCAV (Unmanned Combat Air Vehicle, "drone" da combattimento) presentato nel 2003. L'aeromobile senza equipaggio disporrà di un carico di missione modulare che potrà comprendere armamento, un sensore optronico o un radar ad apertura sintetica. Il primo volo potrebbe avvenire nel primo trimestre del 2005, mentre per il 2007-2008 è prevista la possibilità di sperimentare missioni completamente automatiche, dal decollo all'atterraggio. Al momento rimane ancora in sospenso la partecipazione italiana al programma franco-greco-svedese, per il quale sono in corso trattative.

## Nuova coda per l'AB-139

Per l'elicottero da trasporto medio-leggero Agusta-Bell AB-139 è stato sviluppato un nuovo piano di coda orizzontale con estremità rialzate come le "winglets". Si tratta di una modifica che conferisce maggiore stabilità all'elicottero durante il ricorso al pilota automatico. Tutti gli AB-139 di nuova produzione lasceranno le linee di montaggio con questa modifica che sarà resa disponibile, sotto forma di "kit" per quelli già costruiti.

## Radar "primus" per gli NH-90

L'Eurocopter, per conto del consorzio NHI (del quale fa parte anche l'AgustaWestland) ha ordinato 197 radar meteorologici Honeywell "Primus" 701A destinati ai suoi elicotteri NH-90. Questo radar è un prodotto commerciale ben noto, rispondente al protocollo Arinc 708, ma è idoneo anche all'impiego in missioni prettamente militari disponendo di una buona resistenza al "clutter" (cioè la riflessione della superficie sorvolata) ed ha una funzione di localizzazione dei radiofari d'emergenza che favorisce l'impiego in missioni SAR (Search And Rescue, ricerca e salvataggio).

## Incidente tra "Tornado"

Su un'area riservata dello Schleswig-Holstein, nell'estremo Nord della Germania, sulla quale si svolgono esercitazioni da parte di aviogetti della NATO, il 20 aprile due "Tornado" della Luftwaffe sono entrati in collisione, per cause che al momento non sono state ancora accertate. I due bireattori sono precipitati nel territorio di Garding, presso St. Peter-Ording, ed i rottami hanno interessato un'area di circa 8 kmq. Dei due equipaggi, solo uno (pilota e navigatore) ha fatto in tempo a mettersi in salvo con i seggiolini eieetabili.

## Scuola Sottufficiali

La Divisione Formazione Sottufficiali e Truppa e la Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta hanno ora un nuovo comandante nella persona del gen. Gian Franco Campari. Il gen. Campari prima del nuovo incarico ricopriva il ruolo di vice-capo di stato maggiore del Comando della Squadra Aerea.

## Radiati i "Sea King" HAS6

Con la disponibilità dei nuovi AgustaWestland EH-101 "Merlin" in configurazione antisommergibili sia la Marina Militare che la Royal Navy hanno avviato la radiazione dei venerabili "SH-3D "Sea King" ancora impiegati in questo ruolo. Mentre la Marina Militare ha assegnato gli elicotteri basati a Sarzana-Luni al Nucleo Lotta Anfibia, la Royal Navy ha messo a terra i suoi "Sea King" HAS Mk.6 dopo la fine dell'esercitazione "Aswex" 04. Gli elicotteri vengono privati dell'equipaggiamento di missione ed avviati, come quelli italiani, a compiti di soccorso e trasporto.

Il 30 aprile la 2. Jagdstafel (2° Gruppo) dello Jagdgeschwader 73 "Steinhoff" (73° Stormo) della Luftwaffe, di base a Laage, ha immesso in servizio i suoi primi cinque caccia Eurofighter EF-2000B "Typhoon" biposto, con i quali ha subito iniziato l'attività addestrativa. Nella Luftwaffe gli EF-2000 sostituiranno i MiG-29G "Fulcrum" che saranno donati alla Polonia.

## L'Armée de l'Air lascia Treviso-Istrana



L'annuncio è arrivato a sorpresa: a fine giugno, dopo quasi 13 anni di permanenza, personale e mezzi dell'aeronautica francese rientrano definitivamente a casa. Si conclude così un'era che ha visto gli aerei francesi diventare una presenza familiare sull'aeroporto "Vittorio Bragadin" di Treviso-Istrana.

Dal 1993 ad oggi, per far fronte alle alterne fasi della crisi dei Balcani, sulla base di Istrana si sono schierati "Mirage" F-1CR, F-1CT, 2000C, 2000D e "Jaguar", supportati da Transall C-160 e da C-130H per il trasporto dei vari carichi logistici. Operativamente non ci sono mai stati problemi e i "cugini francesi" hanno lavorato in perfetta simbiosi con i colleghi dell'allora 22° Gruppo,

quando volavano ancora gli "Starfighter" e, negli anni più recenti, a fianco degli AMX del 103° e 132° Gruppo, nonché degli MB-339 ed AB-212 della 651ª Squadriglia Collegamenti. Il periodo di permanenza è stato così prolungato che sono pochi i "Top Gun" francesi che non hanno mai posato le ruote, almeno una volta, sulla pista di Istrana. Quasi tutte le basi e i gruppi di volo, dotati dei suddetti velivoli, si sono alternati ciclicamente nel Nord Italia. In questi lunghi anni sono nate svariate amicizie, si sono stretti rapporti personali importanti. Molte persone hanno imparato un po' di francese ed altre... un po' d'italiano!

Dalle normali missioni di ricognizione fotografica alle CAP e CAS, nonché vere e proprie sortite di bombardamento, dalla crisi bosniaca fino all'intervento in Kosovo, gli aerei che partivano da Istrana hanno fatto sentire, 365 giorni l'anno, il loro peso sulla scena dei Balcani, contribuendo in maniera sostanziale a risolvere la crisi. Un plauso va anche alla nostra logistica ed a tutto il personale della base che ha lavorato a fianco ed in funzione degli ospiti d'Oltralpe, e ha contribuito a fornire loro un ambiente ideale per svolgere le missioni in sicurezza e tranquillità. Quando appariranno queste note, anche gli ultimi tre "Jaguar" avranno lasciato definitivamente la base.

Diego Bigolin

